

SERIE C. I gardesani la prossima settimana torneranno agli allenamenti collettivi allo stadio Turina in vista della ripresa del campionato

La Feralpisalò è già ai blocchi: ai play-off ci sarà

Lunedì 8 la Federcalcio deciderà le modalità degli spareggi-promozione. Il debutto in casa contro una tra Fermana, Modena e Sambenedettese

Sergio Zanca

La Feralpisalò ci sarà. Dopo essersi battuto per bloccare il campionato, chiudendo tutto a causa del Coronavirus, il presidente Giuseppe Pasini ha deciso di partecipare alla fase finale, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio Figc di lunedì 8.

«Onoreremo gli impegni - sottolinea la società gardesana -, anche se avremmo voluto archiviare la stagione, e gettare le basi per la prossima». Già impostata col cambio del direttore sportivo: chiuso il rapporto con Gianluca Andrisi, si è in attesa del nuovo, Giorgio Zamuner, che arriva al Padova, ex centrocampista del Lumezzane.

INTANTO I COMPONENTI della rosa, incluso il tecnico Stefano Sottili, hanno effettuato tamponi e test sierologici in vista della ripresa degli allenamenti collettivi al Turina. Il protocollo del Comitato tecnico scientifico prevede che i tamponi siano ripetuti a distanza di 4 giorni, quindi la prossima settimana (il sierologico, invece, ogni 2 settimane), con spese non indifferenti. Tutti sono stati sottoposti alla visita di idoneità al Panathlon, in città. Come in luglio, quando si riparte col ritmo estivo.

L'orientamento della Feder-



Stefano Sottili, 50 anni, allenatore della Feralpisalò

calcio, presieduta da Gabriele Gravina, sarebbe di non disputare le giornate rimanenti e di limitarsi ai play-off su base volontaria. In B salirebbero le attuali regine: il Monza (girone A), il Vicenza (B) e la Reggina (C). Il 4° nome emergerebbe dagli spareggi, ai quali parteciperebbero le 27 squadre piazzate dal 2° al 10° posto, con l'aggiunta della vincitrice della finale di coppa Italia fra la Ternana e la Juventus under 23, che ha eliminato la Feralpisalò. Gara secca, in campo neutro, sabato 27 o domenica 28 giugno: un antipasto prima del rinvio.

Se nessuna rinunciaste, i match sarebbero 39, suddivisi in 6 turni: 2 all'interno del girone, e 4 a livello nazionale con gare di andata e ritorno. A meno che ci si orienti su incontri secchi, nel qual caso diventerebbero 27, compresa la Final Four.

LA FERALPISALÒ ha chiuso al 5° posto affiancata al Padova, che diventa 6°, poiché sconfitta nello scontro diretto per un gol di Andrea Caracciolo. I verde blu inizierebbero i play-off affrontando in casa la Fermana di Mauro Antonioni, ex fantassista del Lumezzane, 10° in classifica, o la Sambenedettese di Paolo Montero, che al momento è 11°, ma ha una gara in meno e vanta una migliore media



Un'eresultanza di Andrea Caracciolo, 38 anni: la Feralpisalò spera di poterlo rivedere così nei play-off

Tra le ammesse anche la vincente della finale di Coppa Italia fra Ternana e Juve under 23

punti rispetto alla Fermana.

Poiché non tutte le formazioni hanno giocato lo stesso numero di partite, sarebbe necessario ridisegnare la graduatoria. Gravina ha lanciato l'idea, da nessuno condivisa, di riscriverla in base a un algoritmo che tenga conto di una serie di parametri, valo-

izzando il più possibile il merito sportivo. In tal caso la Feralpisalò scenderebbe al 6° posto, e affronterebbe, sempre al Turina, col Modena di Michele Mignani (9°).

Al Consiglio Figc di lunedì il compito di svelare il cammino da compiere. •